

Malore in mare: muore Sussetto, icona delle bocce

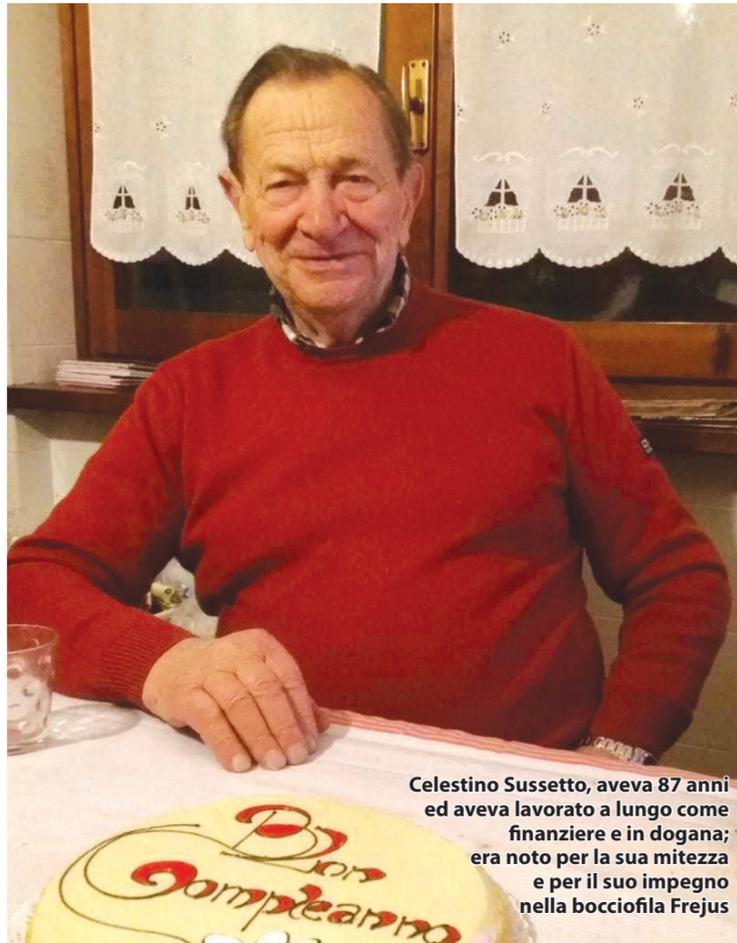
di CLAUDIO ROVERE

BARDONECCHIA - Doveva essere una tranquilla vacanza al mare con gli anziani di Bardonecchia, invece si è trasformata in una tragedia. Celestino Sussetto, 87 anni, volto molto noto della Conca, è morto martedì sulla spiaggia di Rimini, dove stava trascorrendo una delle giornate del soggiorno marino anziani organizzato come tutti gli anni dal Comune. Il suo corpo è stato trovato in acqua, ma secondo le prime ricostruzioni l'anziano non sarebbe morto per annegamento bensì per un improvviso malore che non gli ha dato scampo ed a cui il pur pronto intervento dei bagnini non ha potuto porre rimedio. «Ero stata con lui alcuni giorni la scorsa settimana - racconta la figlia Elisabetta - l'avevo trovato molto bene, era tranquillo e felice per questa vacanza e nulla lasciava presagire questa tragedia». Martedì, una giornata molto calda

“
La tragedia in spiaggia a Rimini, dove si trovava con gli anziani

sulla Riviera romagnola, Celestino Sussetto non era rimasto in compagnia della trentina di anziani del soggiorno marino bardonecchiese ed aveva scelto di andare in spiaggia. Era entrato in acqua per godere un po' della frescura e si era spinto verso altri bagni, non quello solitamente frequentato dalla compagnia valsusina. Lì, qualche centinaio di metri più in là, è stato colto dal malore che non gli ha lasciato scampo. Proprio la lontananza dalla solita spiaggia ha fatto sì che nell'hotel che ospita gli anziani bardonecchiesi la notizia non sia giunta subito. Poi però, dopo poche ore, la tragica scoperta.

Celestino Sussetto era molto conosciuto a Bardonecchia. Originario di Chivasso, era venuto a vivere in alta valle per motivi di lavoro nel 1969 insieme alla moglie Pilar, di origine spagnola, e le piccolissime figlie Elisabetta e Maria Soledad. Era infatti un finanziere, poi passato dopo alcuni anni alla dogana di Modane. «L'ho



Celestino Sussetto, aveva 87 anni ed aveva lavorato a lungo come finanziere e in dogana; era noto per la sua mitezza e per il suo impegno nella bocciofila Frejus

conosciuto bene perché lavorava con mio padre in dogana - ricorda affranto il sindaco Francesco Avato - ed è una grande perdita per il nostro paese; in contrasto con il suo aspetto imponente, Celestino era un uomo mite e capace di relazionarsi con tutti; era stato fra i pilastri della bocciofila Frejus ed ora anche della nuova bocciofila».

Non aveva perso il suo carattere gioviale anche dopo la perdita della

moglie Pilar, scomparsa nel 2015, ed aveva continuato a vivere da solo nella casa di famiglia di via Pietro Micca. Proseguendo l'attività nella bocciofila e non perdendo un soggiorno anziani. Che purtroppo, martedì, gli è stato fatale. Il rosario sarà celebrato questa sera, venerdì 15 giugno, alle 18,30, nella chiesa parrocchiale di S. Ippolito, che domani, sabato 16 giugno, alle 15 ospiterà la cerimonia funebre.

Salta la Festa del Piemont Niente battaglia all'Assietta

EXILLES - Il 2017 ha segnato la 50ª edizione de la Festa del Piemont al Còl ed l'Assietta nel 270º anniversario della battaglia. L'associazione Festa del Piemont al Còl ed l'Assietta che ha curato, amato, combattuto e difeso questa ricorrenza per tutti questi anni, ha deciso per il 2018 di prendersi una pausa, di fermarsi per un anno per raccogliere



le forze, cercare nuovi appassionati e progettare sin da subito l'edizione 2019. Pertanto la terza domenica di luglio, come è stata tradizione, la Festa del Piemont al Còl ed l'Assietta non avrà luogo. Nel 1967 un gruppo di amici, appassionati di storia e di tradizioni, iniziò a ritrovarsi in quei luoghi pieni di storia uniti dall'appartenenza al Piemonte e alle sue tradizioni. La Festa di anno in anno è andata sempre più crescendo, migliaia gli appassionati che sono affluiti al colle anno dopo anno con ogni mezzo e anche a piedi per ritrovarsi all'obelisco, simbolo dell'Assietta, per partecipare alla funzione religiosa, al ricordo dei caduti, per assistere alla rievocazione storica che permette di rivivere l'emozione di quel lontano 19 luglio 1747 e per il momento di festa alla casa cantoniera. Tutto questo l'anno prossimo riprenderà, il gruppo di amici che compongono l'associazione attende chiunque abbia nell'animo la tradizione piemontese e l'attaccamento alla terra nel ricordo di quelli che nei secoli si sono battuti per essa.

Il ricordo di Rigoni Stern

OULX - Mario Rigoni Stern è stato un grande scrittore del nostro Novecento: forse un po' atipico, ma sicuramente originale. Narratore di fatti vissuti direttamente o appresi da altri, fautore delle frasi brevi ma ricche di un vocabolario complesso e accurato, amante della montagna. Tra le opere più note c'è innanzitutto "Il sergente della neve" racconto di guerra e di solidarietà tra piccoli uomini travolti dalla grande storia e poi storie di vita, di natura, di uomini e di guerre vicine e lontane. L'Ordine dei giornalisti del Piemonte ha accolto l'invito, del Comune di Oulx di ricordare nel decennio della sua scomparsa lo scrittore con un convegno a Oulx. L'appuntamento è per sabato 16 giugno alle 10.30 presso l'auditorium dell'istituto Des Ambrois in via Martin Luther King 10. «Questo non solo ci fa piacere - afferma il sindaco Paolo De Marchis - ma ci onora perché una volta gli chiesero un messaggio diretto per i più giovani e lui disse "Spegnete la televisione, leggete buoni libri e innamoratevi"».

Raduno delle Fiat 500



OULX - Domenica 24 giugno, le mitiche Fiat 500 d'epoca (quelle prodotte da 1957 al 1977) prenderanno parte al 5º Raduno Fiat 500 "Il cinquino nelle Montagne olimpiche" che si terrà a Oulx. Il raduno è organizzato dal Coordinamento della valle di Susa del Fiat 500 club Italia, il più grande club al mondo dedicato alla storica utilitaria. Ecco in dettaglio il programma della giornata: dalle 8,30 alle 10,45 ritrovo degli equipaggi in piazza Garambois per l'iscrizione. Alle 11 le 500 partiranno per il giro turistico denominato "Oulx e le sue frazioni" che toccherà alcune delle numerose e caratteristiche località del territorio. In particolare si raggiungeranno Gad, Savoulex, Beaulard, Chateau Beaulard, Signols. A Gad è prevista una breve sosta per la consegna di un omaggio floreale a tutti gli equipaggi presso il Vivaio Green Service. La successiva sosta Chateau Beaulard per una visita al museo della cultura contadina montana sito nella ex scuola elementare. Il pranzo si terrà al ristorante Papillon di Beaulard e sarà l'occasione per stringere amicizia tra i cinquantenni. Alle 16,30 è previsto il rientro in piazza Garambois e la conclusione del Raduno con le premiazioni alla presenza delle autorità.

Cambiare le politiche migratorie, due giorni di discussioni in frontiera

BARDONECCHIA

«Cambiare le politiche migratorie nazionali ed europee, che oggi come oggi producono danni e violazioni allo stato di diritto e al tessuto democratico delle nostre società significa migliorare le politiche sociali e culturali per tutti noi. Cambiare le politiche migratorie significa migliorare la politica estera e le strategie di cooperazione dell'Italia e degli altri Paesi d'Europa». È con questa convinzione che il "Forum per cambiare l'ordine delle cose" in collaborazione con l'Asgi, con gli Etats Généraux des Migrations, con i Comuni di Bardonecchia, Oulx, Briançon e con la Rete dei Comuni solidali (Recosol) promuove domani e domenica, alcune iniziative fra Bardonecchia e Briançon. «Insieme - affermano gli organizzatori - con un appuntamento speculare al di qua e al di là del confine tra Italia e Francia ci ritroveremo per dare forza a chi lavora sul territorio e per discutere delle politiche migratorie. Chiediamo a tutti coloro che credono nella necessità di immaginare questo cambiamento di unirsi a noi». L'iniziativa si aprirà domani alle 16 a Bardonecchia con un sit-in di incontro con esperienze del territorio in piazza De Gasperi. Domenica poi al Palazzo delle feste, si terrà invece il "Forum internazionale sulla riforma del sistema d'asilo in Europa: accoglienza, solidarietà e libera circolazione delle persone". Il Forum Per cambiare l'ordine delle cose è nato il 3 dicembre 2017 con un'assemblea nazionale di oltre 500 persone a Roma e in questi sei mesi si è allargato coinvolgendo oltre venti associazioni e movimenti di 10 regioni italiane. Uniti per rilanciare nella società proposte di



cambiamento chiare, concrete, ma anche coraggiose. La campagna attraversa tutto il paese da Caserta a Bardonecchia, passando per Parigi, dove opera un grande movimento francese che si muove nella stessa direzione, les Etats Généraux des Migrations. Il Forum orga-

nizza le iniziative che si terranno domani e domenica sia a Bardonecchia che a Briançon. Insieme, con un appuntamento speculare al di qua e al di là del confine tra Italia e Francia, si ritroveranno per dare forza a chi lavora sul territorio e per discutere delle politiche migratorie. Domenica dalle 9 alle 14 al Palazzo delle Feste intervengono il sindaco Francesco Avato, il suo collega di Briançon Gerard Fromm, Monica Cerutti assessore regionale alla cooperazione decentrata e immigrazione, Elly Schlein europarlamentare, relatrice della revisione del Regolamento di Dublino per il gruppo dei Socialisti e democratici, Lorenzo Trucco ed Elena Rozzi di Asgi, Loretta Malan responsabile dei Servizi inclusione della Diaconia Valdese, il regista Andrea Segre, il sindaco di Oulx Paolo De Marchis e presidente Conisa Enrico Tavan, assessore ad Avigliana e membro del coordinamento Recosol, Pietro Ainardi, preside del Des Ambrois e Marie Dorléans di "Tous Migrants". Coordinerà Gianfranco Schiavone vicepresidente Asgi. Al termine sarà messo a punto l'appello del Forum internazionale di Bardonecchia per la riforma del sistema asilo in Europa.

Scegli l'abbonamento giusto per te:

tradizionale CARTACEO

Per Info 011.9311853

annuale 73 euro
semestrale 42 euro
trimestrale 22 euro